

# **Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola)**

## **Approvazione del disegno di legge e relazione accompagnatoria**

### **Del. n. 587 del 18/04/2016**

**Approvazione del disegno di legge concernente "Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola)".**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Pag. di 4 RIFERIMENTO: 2016-D335-00007

Reg.delib.n. 587  
Prot. n.

#### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

##### **O G G E T T O:**

Approvazione del disegno di legge concernente "Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola)".

Il giorno 18 Aprile 2016 ad ore 09:10 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita  
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**  
Ugo Rossi

Presenti:  
**VICE PRESIDENTE**  
Alessandro Olivi

**ASSESSORI**  
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assiste:

LA DIRIGENTE

Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica:

il Consiglio provinciale ha reso, in applicazione delle disposizioni statutarie in materia di istruzione e delle relative norme di attuazione, sempre più incisiva la disciplina provinciale in ambito scolastico, dapprima relativamente alle scuole materne, alla formazione professionale, all'assistenza ed all'edilizia scolastica (oggetto di competenza c.d. "esclusiva"), successivamente con riferimento alle scuole elementari, medie e superiori "a carattere statale" (di competenza "concorrente"). In particolare la legge provinciale n. 5 del 2006, che rappresenta un vero e proprio testo unico, disciplina le finalità, le funzioni, l'organizzazione, la tipologia delle funzioni e delle prestazioni delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e dell'intero sistema educativo provinciale, gli ordinamenti e i relativi piani di studio, le risorse umane e strumentali nonché i rapporti fra i soggetti del medesimo sistema, la comunità e le sue istituzioni.

La Giunta provinciale ha garantito il costante miglioramento del sistema educativo trentino, attraverso l'adozione di atti di finanziamento e di programmazione del servizio, di approvazione di provvedimenti e di regolamenti, di assunzione e gestione del personale scolastico. Sono stati effettuati importanti interventi per la definizione degli organici delle scuole, nell'ambito dei c.d. "ordinamenti scolastici", dei piani di studio e delle innovazioni didattiche, di approntamento delle strutture scolastiche, e in generale per favorire, in applicazione dei principi di efficacia e buona amministrazione, le condizioni amministrative e organizzative idonee all'erogazione di servizi scolastici con elevati standard qualitativi.

Nel corso della presente legislatura sono state ulteriormente attuate azioni per rendere sistematiche le innovazioni didattiche, già avviate in alcuni istituti scolastici e formativi, in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale, nonché per assicurare stabilità lavorativa al personale scolastico e continuità didattica nelle scuole trentine. Preme sottolineare l'istituzione della dotazione organica provinciale speciale dei docenti (nei fatti il potenziamento dell'organico delle scuole) e la stabilizzazione del personale, non solo docente, a partire dall'anno 2014, in anticipo rispetto al piano di stabilizzazione nazionale.

Il sistema scolastico e formativo provinciale si colloca fra i primi posti in numerose rilevazioni nazionali e internazionali, avendo riguardo ai principali parametri e criteri di valutazione, quali ad esempio, quelli relativi alle conoscenze e abilità degli studenti nonché ai risultati complessivi dei percorsi di studio e degli abbandoni scolastici.

La scuola trentina ha sviluppato forti politiche per l'inclusione dei ragazzi più fragili contrastando le disegualianze e gli abbandoni.

Il ragguardevole livello qualitativo delle scuole trentine é documentato dalle indagini del "Programma per la valutazione internazionale degli studenti" (PISA), condotte fin dall'anno 2000. I risultati degli studenti trentini sono stabilmente superiori a quelli dei loro "pari età" italiani e dei Paesi membri dell'"Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico" (OCSE). Gli stessi esiti delle prove dell'"Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione" (Invalsi) confermano le posizioni di vertice raggiunte dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali. L'abbandono dopo il biennio delle scuole superiori si colloca addirittura sotto al quattro per cento (3,9%), rispetto al 7,8% a livello nazionale. Il tasso di scolarizzazione superiore raggiunge l'86% dei giovani, contro il 76,5% in Italia e il 79,5% nell'Unione Europea. L'indicatore europeo relativo ai c.d. "Early School Leavers", ovvero i giovani fra i diciotto e i ventiquattro anni che non hanno un diploma superiore a quello conseguito al termine della scuola media e non sono in formazione, si ferma circa all'11% in Trentino (con un dato, per le studentesse, sensibilmente inferiore a quello degli studenti, rispettivamente il 6,3% e il 17,1%, dati riferiti all'anno 2013),

mentre per l'Italia il valore si attesta al 17%, con l'obiettivo della strategia europea fissato al 10% come soglia massima da raggiungere entro l'anno 2020.

Lo scorso anno, il Parlamento ha approvato la legge n. 107 del 2015, avente ad oggetto la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Un testo costituito da un articolo con 212 commi, che, in estrema sintesi, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ) il rafforzamento dell'autonomia scolastica attraverso diversi strumenti, per lo più necessitanti dell'approvazione di decreti legislativi e di altri atti regolamentari;
- ) la stabilizzazione del personale docente, tramite la conferma del canale concorsuale e lo scorrimento delle graduatorie a esaurimento.

La legge n. 107 del 2015 prevede due clausole di salvaguardia delle competenze provinciali: una specifica, relativamente alla definizione del fabbisogno di organico ai fini dell'assunzione del personale docente ed educativo, l'altra generale riguardante complessivamente l'intera normativa.

Con il disegno di legge che oggi si propone all'approvazione da parte della Giunta provinciale, si intende quindi procedere all'armonizzazione dell'ordinamento provinciale con i principi vincolanti derivanti dalle disposizioni statali, senza che ciò rappresenti un mero adeguamento, e al contempo introdurre peculiari disposizioni che rispondano alle specifiche esigenze di miglioramento del servizio scolastico provinciale.

Il disegno di legge allegato è stato elaborato dalle competenti strutture del Dipartimento della conoscenza e del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, in base alle seguenti linee direttive:

- ) potenziamento dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento agli aspetti didattici e organizzativi;
- ) qualificazione dell'offerta formativa provinciale;
- ) valorizzazione del personale scolastico;
- ) sistematizzazione dei diversi procedimenti di valutazione di sistema;
- ) trasparenza e semplificazione degli strumenti di partecipazione.

Per l'illustrazione dei contenuti specifici del disegno di legge, si rinvia alla relazione illustrativa del medesimo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il disegno di legge è stato sottoposto al vaglio delle competenti strutture della Provincia, in attuazione della vigente normativa provinciale in materia.

In questi mesi hanno avuto luogo confronti, relativamente alla presente proposta legislativa, con i dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola.

Tutto ciò premesso,

il Relatore dà lettura del disegno di legge "Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola)".

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

- udita la relazione;
- vista la normativa e gli atti citati in premessa;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare il disegno di legge "Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola)" e la relazione accompagnatoria che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il medesimo disegno di legge al Consiglio provinciale per l'ulteriore corso della procedura.

LF